

## “Una voce sempre attuale”

*Com'è noto il Chiodo è un giornalino fondato nel 1998 da padre Modesto; è quindi naturale che non potendo Egli scrivere nuovi articoli, si attinga al ricco archivio dei suoi lavori per far sentire sempre viva la sua presenza, in un contesto possibilmente attuale.*

*Pertanto data l'imminenza della ricorrenza, il tema pasquale è sicuramente quello giusto. L'articolo che segue, Modesto lo ha scritto nel marzo 2006, cioè esattamente venti anni orsono, ma a eccezione di alcuni riferimenti storici si direbbe scritto proprio in questi giorni. Nel ricordo di chi è stato capace di vedere lontano, buona lettura.*

### **La redazione**

### **di Padre Modesto Paris**

Per evitare confusione un parroco ha pensato di non usare l'ulivo per il giorno delle Palme visto che quel giorno si vota e tutto potrebbe essere strumentalizzato. Non se ne può più dei politici che tutte le sere alla TV ripetono i loro programmi sperando di vincere. Sembra che sia in corso una gara a farsi sentire, a dire la propria. ad esserci e contare. Ma le parole non ci bastano, noi vogliamo essere attori del mondo non

spettatori, abbiamo gli strumenti per farlo perché le distanze non impediscono più di lavorare assieme basta usare quelli giusti. Oggi tutto è veloce, si vive in tempo reale e ogni cosa diventa subito vecchia, superata. A tutto si fa il callo e nessuna notizia ci sconvolge più di tanto. Eppure la gente cerca ancora la fede, la parrocchia, la chiesa. Sente la nostalgia delle stagioni, delle feste e delle Feste con la effe maiuscola. I genitori

riescono ancora a trovare un'ora alla settimana per il catechismo dei loro figli ma la domenica vanno dai nonni in montagna quasi che la chiesa non fosse anche loro. Ma quando si crea una comunità, un gruppo che tira, allora sono i nonni che vengono in chiesa con i figli e i nipoti. Chi fa sul serio riesce, trova lo spazio, incide, cambia le cose e le persone. Abbiamo visto Torino

durante le olimpiadi: si è fatto sul serio e la città ha vinto la scommessa. Negli anni 70 uno era un rivoluzionario se andava “contro”, oggi accade lo stesso quando uno va incontro cioè quando uno fa qualcosa per gli altri. Pensiamo a Don Andrea a Giovanni Paolo, a Gesù. Quel viaggio dall'orto degli ulivi al monte Calvario con la croce in spalla è il “viaggio” che anche oggi siamo chiamati a fare se vogliamo esserci e contare. Non è



*L'ulivo della Pace*

il peso della croce che ci spaventa ma l'indifferenza di chi nemmeno si gira. Fa più male degli sputi. Ma tutti sappiamo che questa salita è lunga, ha diverse tappe e cadute. Ma quando la percorriamo, sul serio, sappiamo che stiamo arando un campo, che stiamo seminando dove poi altri raccoglieranno. Ma chi ci crede sa che non alla fine della salita, ma subito la serenità che deriva dal percorrerla ci dà la forza per proseguire. Il giorno 21 marzo 2006 ho partecipato alla Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie, organizzata a Torino dall'ass.Libera fondata da Don Ciotti. A lui ha rivolto i suoi ringraziamenti il cardinal Severino Poletto: «Consentitemi di ringraziare un mio sacerdote a cui desidero rinnovare il mandato, che il mio predecessore, il cardinale Michele Pellegrino, gli diede 40 anni fa quando gli disse "la tua parrocchia sarà la strada"». Eravamo in 40.000, e sotto la pioggia. La Pasqua ci fa credere che sia possibile quello che non si vede durante la salita. E questa Pasqua non è solo una volta all'anno, in primavera, si può vivere anche d'estate al termine dei campi estivi, dopo lo smontaggio dei gazebo delle feste del volontariato o dei Nat@li. E che Pasqua quando parte il container o quando la sede si riempie di ragazzi. Quando le nostre comunità, parrocchie, gruppi, profumano di Pasqua allora è Buona Pasqua anche per i nuovi arrivati. Quando dopo il "viaggio in salita" troviamo la porta aperta e un bicchiere di acqua fresca allora quel giorno è Buona Pasqua. E se passa tanto tempo senza questo Buona Pasqua, non condanniamo chi ormai si è fatto della croce la sua casa. Anche a loro giunga Buona Pasqua. A tutti i lettori di questi due A3 ciclostilati una doppia Buona Pasqua. E so che tra questi lettori ci sono tanti che mi hanno fatto superare la difficoltà dei "viaggi" che fanno ormai parte della mia "parrocchia".

**Padre Modesto**

## Santa Quaresima

Atmosfera speciale...

Il tempo forte di Quaresima...

Un logorio del cuore...

Cambio di rotta...

Scatta il percorso...

Nasce l'impegno a partecipare in comunità, alle Sante Liturgie.

Via Crucis opere di Misericordia

opere di bene con carità fraterna.

Aprire le porte del cuore

la fedeltà alla santa Chiesa:

la costante preghiera

la sincera conversione

un percorso spirituale

tutt'uno alla sociale fede Cattolica.

Spirituali braccia,

aperte accolgono

il prossimo in servizio fraterno.

Pace serena, universale

a gloria del Cristo Risorto.

**O. Grassia Anna**



Casa Sogno a Rumo ha bisogno del contributo di tutti per la sua manutenzione. Quale sostegno più semplice del 5 per mille?

Non basta certamente a sostenere tutte le spese ma è comunque un bel contributo che richiede veramente uno sforzo minimo.

Aiutateci con la tua firma nella dichiarazione dei redditi e proponi ai tuoi amici di fare altrettanto.

**Grazie!**

Fondazione P.Modesto ONLUS

**C.F. 920 231 102 21**



Sostieni la Fondazione P.Modesto ONLUS donando il tuo 5 per mille nella prossima dichiarazione dei redditi:

**C.F. 920 231 102 21**



# Un'altra umanità



Un momento di riflessione

Il 14 e 15 marzo ci siamo recati come Millemani per gli Altri a Loppiano con il cuore aperto a conoscere e assaporare il mondo dei focolarini di Chiara Lubich. Sono stati due giorni intensi e sorprendenti nei quali i focolarini ci hanno raccontato la scelta di vita che hanno fatto accogliendo e abbracciando il Vangelo che hanno trasferito nella loro quotidianità fatta di lavoro, di studio, di servizio e di preghiera. Il loro tratto distintivo è la gioia che traspare dai loro volti e dai loro sorrisi, trasudano serenità e soddisfazione per la certezza di aver fatto la scelta giusta. Chiara Lubich era originaria del Trentino e, come tutti i trentini, era concreta, pragmatica e determinata nella sua costanza e fiducia nel prossimo. E' salita in cielo nel 2008 ma i focolarini continuano a testimoniare come si può essere "straordinari nell'ordinario" accogliendo senza pregiudizi e ascoltando l'altro con la capacità di andare oltre le proprie convinzioni e diffondendo la pace e l'unità tra tutti. Ho avuto la fortuna di conoscere un altro trentino, un sacerdote, Padre Modesto, che, proprio come Chiara, ha cercato di vivere il Vangelo in maniera concreta predicando una fede viva, aperta e gioiosa e calata in mezzo alle persone. P. Modesto non ha avuto la stessa notorietà di Chiara ma è stato bello conoscere un mondo, per certi aspetti simile al nostro, e dirci che le difficoltà si affrontano con il confronto e il dialogo e che, pur "facendo noi cose che loro

non possono fare e viceversa" sappiamo che andremo avanti pregando gli uni per gli altri. Grazie Millemani per la possibilità di vivere esperienze uniche e indimenticabili e grazie per l'allegria e la condivisione.

Venerdì 20 marzo, un invito particolare dedicato alle donne, Cultura, Comunità e leadership al femminile. Sono stata onorata di ricevere l'invito di Maria sia perché ha mosso i suoi primi passi con Mosaico organizzando i dibattiti della festa del volontariato che coinvolgono, normalmente, tante associazioni, sia per la sua splendida mamma Pina, una delle tante donne forti di Mosaico che era riuscita a entrare nel cuore di P. Modesto conquistandolo con le sue cene per 500 persone preparate con niente e senza mai lamentarsi. Nomino e ricordo lei e Adriana, Pina, Tonina e tutte le altre donne che hanno portato avanti l'associazione sostituendosi spesso agli uomini e ringrazio tutte quelle che continuano a guidarla senza mai fermarsi.

## Un pomeriggio alternativo

Domenica 29 marzo, al teatro Akropolis con gli amici della Compagnia dello Zafferano che hanno messo in scena la commedia brillante che è servita per raccogliere fondi da destinare alla riparazione/rifacimento del furgone a 9 posti di



Mosaico. Un grazie di cuore alle persone che sono accorse, al Municipio VI Medio Ponente per averci accordato il patrocinio e alla professionalità del Teatro Akropolis che ha una programmazione molto ricca e che attraverso di esso dà la possibilità a tanti artisti di esprimersi e di dare libero sfogo alla fantasia.

Grazie Signore, ancora una volta hai superato di "una spanna le nostre aspettative".

**D.L.**

# Il dado della pace

Scrivere qualcosa sull'esperienza vissuta a Loppiano nel weekend del 14/15 Marzo insieme a tutti i gruppi territoriali di Millemani non è in realtà semplicissimo.



A Loppiano abbiamo vissuto e condiviso veramente tanto in poco tempo.

Abbiamo ascoltato e discusso di fraternità, di famiglia, di inclusione, di condiz-

visione, di perdono, di rispetto, di unità, di com"UNITA'", di Vangelo vissuto, di dialogo, di pace, di carità, di solidarietà, di lavoro, di giovani, di umiltà...

Tante, Tante "pillole" di esperienze vissute che ci siamo portati a casa. Prima di partire abbiamo scelto insieme come "ricordino" per il nostro bivacco un ciondolo a forma di mazzetto di spighe unito ad un verso della canzone "Un'altra umanità". Adesso, a bivacco concluso mi piace pensare che ciascuno di noi sia una spiga di quel fascio, appuntato ora alla nostra promessa.

Ogni spiga si compone di tanti semi. Piccoli semi che probabilmente avevamo già tutti dentro di noi all'arrivo, un seme per ciascuno dei valori raccontati ed elaborati in questi due giorni, ma che a Loppiano si sono così arricchiti e sono così "maturati", da sperare che tutte queste spighe siano pronte ad essere sgranate, per far sì che l'Amore, che poi è ciò che unisce tutti i semi, possa germogliare intorno a noi, nel nostro piccolo pezzetto di mondo,



nelle nostre famiglie, nei nostri gruppi, nella nostra comunità, tra i nostri colleghi e i nostri amici.

Tra le tante testimonianze ascoltate, una mi ha colpita in particolar modo.

E' stato il racconto di una giovane ragazza Pakistana, a Loppiano per un periodo di studio, che con il suo italiano stentato ma il suo fare molto dolce ed autentico, ha spiegato come il movimento dei focolari sia entrato nella sua vita e come l'abbia cambiata in meglio. E' la storia di una bambina/ragazzina di famiglia cristiana in un paese a prevalenza musulmana, che scopre i focolarini seguendo il fratello ad uno dei loro incontri. Partecipa così con gli altri ragazzini del gruppo al gioco del "Dado della pace" e le cose che sente le piacciono, le fa proprie e capisce di poterle mettere in pratica subito, già a partire dalla sua famiglia, cercando di essere più tollerante con i fratelli e più collaborativa con i genitori. Incontro dopo incontro comprende che la pace e l'unità tra le persone si possono ottenere con piccoli ma importanti gesti quotidiani di rispetto verso l'altro.

Decide quindi di superare il "senso di fastidio" (questa è stata la sua espressione) e le incomprensioni con le compagne di scuola musulmane, lei unica cristiana, coprendosi il

capo con il velo ogni volta fosse richiesto alle altre. Il gesto viene notato dalle compagne prima con stupore poi con ammirazione.

Quello che era un "senso di fastidio" si è trasformato in un rapporto di tolleranza e di rispetto.

Il suo nuovo modo di porsi di fronte alla diversità, le ha permesso di creare unità dove questa non c'era e anche di affrontare in seguito ambienti di lavoro, prettamente maschili e musulmani, con reciproco rispetto, anche per i propri diversi momenti di preghiera.

Rosi, questo il suo nome, ha saputo gettare il suo seme per prima, con umiltà, e ha raccolto, nel suo piccolo pezzo di mondo, il frutto della pace.

**Sabina**



# Entusiasmo....



Parlare di entusiasmo in QUESTO contesto, è cosa facile: a Loppiano tutti ti sorridono, ti vengono incontro, ti chiedono se hai bisogno di qualcosa, cercano di soddisfare le tue richieste, senti che c'è qualcosa di magico... non lo vedi, ma lo percepisci, lo senti sulla pelle, lo ascoltano le tue orecchie.

Parlare di entusiasmo leggendo il giornale o guardando la TV... bè, è molto molto difficile.

Guerre: ci sono.  
Litigi: ci sono.  
Ingiustizie: ci sono.  
Malasanità: c'è.  
Famiglie divise e donne maltrattate: ci sono.  
Ma c'è anche un Papa che parla di dialogo.  
C'è un sacerdote da cui poter andare e parlargli, con il cuore in mano, per trovare soluzioni alle ingiustizie subite in modo non violento.  
C'è una Legge divina, con la maiuscola.  
Ci sono medici che studiano come tirar fuori cure o quantomeno allontanare lo spettro della morte.  
Ci sono punti di accoglienza in cui donne che han subito violenza (fisica o verbale poco importa) o famiglie divise per Leggi

inopportune possono far ascoltare la loro voce.

Questo è il tipo di entusiasmo a cui possiamo andare incontro, credendoci e manifestando contro chi questo sentimento vuole uccidere. L'entusiasmo prevede che noi si agisca, con energia, con soddisfazione, contenti di quello che stiamo per compiere.

Essere entusiasti significa veramente "AVERE IL SOLE DENTRO" e riuscire a farlo percepire alle altre persone, contaminarli, elettrizzarli con la nostra voglia di fare. Uno su tutti è stato capace di farlo.

In questo Bivacco 1000Mani ci sono persone che han respirato l'entusiasmo di Mody per decenni, che lo hanno conosciuto per breve tempo o che non hanno mai avuto la cognizione ampia e approfondita di un Sacerdote fuori dagli schemi e dalle righe.

Ma a tutti, son certa, è arrivato l'entusiasmo



con cui lui accoglieva i ragazzi e gli adulti, con cui preparava i Campi o anche i semplici foglietti di riunione, con cui andava a benedire le case per incontrare persone.

Ecco, per Mody l'entusiasmo doveva per forza passare dalla Fede, ed attraverso essa irradiarsi a più persone possibili.

Grazie per esserci stato Mody; accompagnaci ancora con la tua forza.

*Mina Traverso Semino*



## ***Il tempo vola inesorabile!***

Da oltre due mesi è passato il Natale, ma ancora oggi mi sembra di sentire il profumo dei preparativi in casa ed in chiesa per accogliere Gesù Bambino nel suo presepio. Quanti incontri di preghiera, quante promesse in cuor nostro di migliorare, soprattutto nei rapporti con gli altri. Propizio è stato il tempo di Avvento per un esame di coscienza, una visita alla vecchietta della porta accanto, cantare poi il Gloria la notte di Natale accogliendo Gesù nella sua culla. I buoni propositi si sono rinnovati, con l'inizio della Quaresima segnato dal mercoledì delle ceneri. Vedere in chiesa sfilare persone bianche e nere verso l'altare, in silenzio, assorto nel ricevere in fronte il viatico che attesta la vera natura dell'uomo "dalla cenere, alla cenere" è commovente.

Poi però la vita di tutti i giorni con i suoi ritmi, spesso rallenta gli impulsi del momento, si è presi da tanti impegni, casa, famiglia, lavoro, figli e solo quel poco tempo che rimane si dedica alla Chiesa. Ci sono poi le notizie allarmanti di tutti i giorni: guerre, violenza fra giovani, femminicidi, le sorti del nostro pianeta. Viene spontaneo chiedersi con angoscia "dove si andrà a finire?". Non c'è risposta, se non quella che ci detta il cuore: ritorniamo a guardare il creato e a meravigliarci con gli occhi di un bambino, gustiamo il profumo dei fiori, rispettiamo la natura.

Così facendo cammineremo verso la Pasqua, con l'animo leggero e grato a Dio. Ricordiamoci che Gesù per noi si è immolato e sempre per noi nella sua gloria è risorto.

Approfittiamo dei due tempi forti dell'anno liturgico "Avvento e Quaresima" per formarci nella preghiera e ritornare a LUI purificati.

Buona Pasqua!!

*Adria*

## **DONNA meravigliosa DONNA**

Oggi è la tua festa DONNA  
mimose gialle sparse ovunque  
ma solo un giorno per te dunque?

No, sicuramente non è così,  
tu ci sei sempre, come ogni dì,  
non serve la data per ricordarlo,  
sei la forza motrice, non dimenticarlo.

Il tuo colore, la tua religione,  
non giustificano la tua emarginazione,  
e tu, donna di ogni etnia,  
sei indispensabile ovunque tu sia.

In ogni focolare tu sei lì,  
dove c'è dolore tu sei lì,  
accanto ad un bimbo tu sei lì,  
stanca ed oppressa, ma tu sei lì.

Tu, Donna usata e violentata,  
abusata e non considerata,  
guidata da uno stimolo interiore,  
combatti per non essere inferiore.

E noi DONNE tutte compatte,  
per qualsiasi compito siamo adatte,  
perché in noi regna sovrano  
il desiderio di darci una mano.

IO sono DONNA e mi chiamo DONNA,  
ringrazio Dio che mi ha creato DONNA,  
e ai signori uomini tanto di cappello,  
ma senza la Donna  
non muovono un capello.

*Adria*

L'otto marzo, giorno della festa, è passato, ma considerate la finezza delle affermazioni e la sottile ironia insita nella poesia, sarebbe stato un torto non pubblicarla.

*La redazione*



## **Pasqua nel cuore.**

Mai come quest'anno la santa Pasqua rappresenta la speranza di chi è cosciente che la guerra non è la soluzione dei problemi. Ma non solo la guerra, perché a mettere in dubbio la certezza del futuro ci sono altri fattori quali il consumo indiscriminato di risorse naturali e l'allegria saturazione d'inquinanti che ormai a livello di microplastica si possono trovare ovunque a cominciare da dentro di noi. Inoltre, com'è possibile osservare senza indignarsi l'esplosione di una bomba quando si sa che sotto ci sono delle persone. Passi (ma a fatica) se lì ci sono altri che potrebbero ricambiare della stessa moneta, ma accettare che a morire siano bambini e civili inermi è del tutto fuori di logica.

Logica evidentemente non condivisa se a premere il pulsante maledetto c'è sempre qualcuno che si sente autorizzato a decidere della vita altrui. E allora non c'è che appellarsi alla speranza, il dono della Pasqua, perché se Gesù è risorto lo ha fatto per far comprendere che a essa non c'è limite, e che solo Lui è la via giusta che conduce al bene del mondo.

Ma perché l'umanità è tanto cocciuta da non capire che la pace è meglio della guerra?

Una delle cause è l'egoismo, il tarlo che non consente di avere quel senso della misura che porterebbe, ad esempio, a capire quanto sia inutile possedere un'auto da 300 chilometri all'ora se non per soddisfare il proprio ego o la barca un metro più lunga di quello del rivale.

Il messaggio della Pasqua è tutto qui, far capire che il bene comune è al di sopra di tutto e non c'è interesse personale che possa giustificare il sopruso.

E allora... Buona Santa Pasqua a tutti e che la sorpresa nell'uovo sia un cambio di rotta nella gestione del mondo, che non resti un solo auspicio ma possa diventare una realtà.

A.V.

## **Movimento = insieme organizzato di persone con un fine comune.**

...il Movimento ha come scopo quello di unire le forze, e di far sì che l'impegno di ogni singolo gruppo venga valorizzato sommandolo all'impegno degli altri gruppi... da "Chiamati a trasformare il mondo".

Preparando il nostro contributo per il libretto del bivacco Millemani a Loppiano, per immergersi nel Movimento dei Focolari, abbiamo aperto il libro casualmente proprio in quel punto.

Vivendo l'esperienza abbiamo constatato come l'unità è il motore che muove entrambi i movimenti, l'unità è il fine e la forza per camminare insieme e realizzare grandi e piccole cose sempre con lo sguardo rivolto agli altri e con l'aiuto di Dio.

I Focolari sono un "grande" movimento che abbraccia l'intero pianeta perseguendo la Pace attraverso il carisma dell'unità nel rispetto delle diversità. Noi siamo un "piccolo" movimento a cui Padre Modesto ha lasciato una grande eredità: l'importanza dell'unione tra i gruppi per servire meglio il prossimo.

Condivisione, inclusione ed entusiasmo sono gli ingredienti per rendere il Movimento Rangers un corpo vivo e pulsante nel territorio in cui operiamo forti dell'unione tra i gruppi territoriali, divisi dai chilometri ma uniti dal fine comune. Un'amicizia spirituale che permette di trasformare i sogni in realtà.

*Michela e Sabrina*

**Scusandoci per non essere riusciti a raggiungere i lettori prima della ricorrenza, il Chiodo augura a tutti una...**

**Buona e Santa Pasqua**

## Una visita GRADITA

Dal 26 febbraio al 2 marzo, la Comunità degli Agostiniani scalzi di S. Rita in Spoleto ha ricevuto la visita del Priore generale dell'Ordine, padre Nei Márcio Simon, e del Definitore e Segretario generale, padre Diones Rafael Paganotto.

In quest'ambito, venerdì 27 febbraio, padre Alex e padre Derick hanno loro presentato i gruppi e le attività, tra cui il Gruppo Rangers G.R.SP. Spoleto e MilleMani in-SiemeVOLA.

Un momento di scambio e ascolto reciproco nel segno dell'accoglienza e della spiritualità di sant'Agostino.

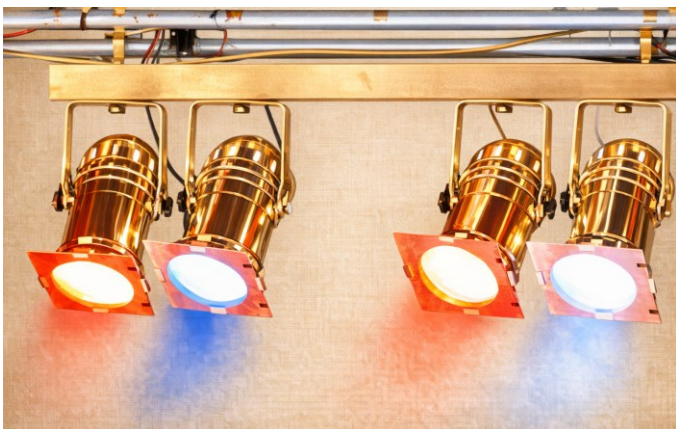
Insieme, sono stati ricordati anche i campi estivi a Rumo, dove i due sacerdoti sono già stati, anni fa, con padre Modesto.

Chi di noi era presente, ha mostrato le foto di quella che è oggi "Casa Sogno" ed è partito l'invito a venire a trovarci in estate, se saranno in Italia.

Grazie,

*Eleonora*

## Si accendano i riflettori!



"LUCI!" Questo è sicuramente uno dei primi comandi che viene impartito quando si inizia a produrre una scena teatrale o cinematografica. Come vedete, ecco che si sono accesi i riflettori su questo spazio nelle pagine de "Il Chiodo", dove, di volta in volta, proporrò alcune mie foto che mostrano le occasioni, i personaggi, che hanno fatto la storia dell'attività di Mosaico e Ranger, nella Parrocchia di San Nicola. Rimasto letteralmente trascinato da Padre Modesto e dalla valanga di suoi progetti, attività, spettacoli, persone, per me è stato impossibile non testimoniare con la mia fotocamera, nel tempo, tutto questo turbinio di esperienze! Ecco perché da questo numero, di volta in volta, proporrò, tra le migliaia di foto presenti nel mio archivio fotografico, una o

più immagini, selezionate tra i momenti più forti, nella speranza di, come mi piace dire, "scongellare" alcuni momenti forti ed emozionanti della nostra crescita.

Ciao a tutti,

*Dino*



# Loppiano: momenti sereni.



# Settimana comunitaria GRM 2026

Per il terzo anno consecutivo, la direzione della Madonnetta ha deciso di trascorrere sette giorni insieme all'interno del Seminario Arcivescovile di Genova. Durante la "Settimana Comunitaria" i responsabili si impegnano a vivere la quotidianità in gruppo, adeguandosi il più possibile agli orari di tutti per passare la maggior parte del tempo insieme. L'organizzazione è fondamentale per la buona riuscita di questa attività e an-



Era il 2025

meno, ognuno ha il compito di segnalare la propria presenza ai pasti, per permettere a chi si è impegnato a preparare da mangiare quanta pasta buttare ed evitare sprechi inutili. Oppure ancora organizzare i recuperi dei ragazzi che escono da scuola, in modo da velocizzare il loro rientro in seminario. Insomma una settimana in cui ci si mette al servizio della comunità. Per questo motivo, non sono mancate le attività di volontariato. Alcuni ragazzi sono andati a servire alla mensa per i poveri, sedendosi direttamente ai tavoli per chiacchierare con i bisognosi, altri si sono recati nei corridoi del Gaslini per donare gioia e felicità a bambini che ne hanno un enorme bisogno. Non è mancata la visita alla Isa e alla sua "cumpa" di amiche all'interno della struttura al Righi, con cui abbiamo giocato, ballato e cantato. La nostra cara Isabella come sempre era felice e sorridente, accerchiata dai suoi mitici Rangers che continueranno a considerarla una leggenda della propria infanzia. È sempre bello vederti, Isa! Insomma, lo scopo di questa fantastica settimana è quello di pensare prima agli altri che a se stessi, cosa che nella vita di tutti i giorni si fa sempre

meno. La lezione che più di tutte si impara da questa attività è il dedicarsi agli altri. Prima di sedersi a tavola a mangiare si aspettano tutti quelli che escono da scuola, dal lavoro o dall'Università, a volte mangiando anche alle tre passate e lo si fa perché è più importante lo stare insieme che il pranzare in se. Quella mezz'ora in cui ci si siede a tavola e si racconta la giornata, si scambiano discorsi di ogni tipo, si raccontano cavolate e si sta insieme. Questa è la settimana comunitaria. Un'attività in cui il tempo rallenta e si pensa meno a se stessi e molto di più agli altri.

Il tempo era proprio la tematica di questa settimana comunitaria, argomento discusso per parecchio tempo e che ha tirato fuori tantissimi spunti e riflessioni interessanti sulla gestione, l'uso e la qualità con cui viene sfruttato. Il tempo ci è concesso per essere strizzato, riempito e soprattutto inseguito. Condensiamo le nostre giornate di impegni e incontri, spesso non voluti o superflui, pensando di sfruttarlo al meglio, ma quante volte a fine giornata si è realmente soddisfatti?

Il tempo qualche volta va fatto correre meno, va usato anche per pensare o per dedicarlo a quell'amico che non senti da tanto o a quella zia che non vai a trovare da anni. Durante la settimana comunitaria quando si mangia insieme, quando si va a trovare la Isa e le sue grandi amiche, quando si va al Gaslini o alla mensa si è veramente soddisfatti di come lo si è usato. La vera forza del tempo è la qualità del suo utilizzo. Questa è dettata dalle persone a cui lo si dedica, tutti facciamo delle scelte sulle persone con cui passare i momenti. Non solo le persone, ma anche il modo in cui lo si usa, ne detta la qualità. Un conto è sfruttarlo per studiare per il proprio futuro o per inseguire il proprio sogno, un altro è aspettare che questo sogno si sgretoli. Non perdiamo tempo dietro a chi non se lo merita. Non aspettiamo che qualcosa cambi perché deve cambiare. Facciamo in modo che i cambiamenti nella nostra vita siano frutto della nostra volontà e del nostro impegno. Non corriamo dietro al tempo, ma passeggiamo con lui, mano nella mano. Perché il tempo, alla fine, non corre mai, ma va sempre uguale e ci aspetta. E noi, siamo in grado di aspettarlo?

**Alberto Rossi**

# Il bene è sempre una partita vincente

*Siamo lieti di pubblicare la mail che Silvia ha inviato ai genitori della scuola elementare Leonardo da Vinci – Monaco – come ringraziamento per l'impegno profuso dagli allievi a favore di altri bambini meno fortunati. Un esempio di attaccamento all'opera di Nonno Luciano a favore dei bambini della missione Agostiniana Oad a Bafut – Camerun.*

*La redazione.*

## Cari Genitori/Liebe Eltern,

wir freuen uns sehr, Ihnen mitteilen zu können, dass unsere Schule dank der Spenden, die beim letzten Weihnachtsmarkt durch den Verkauf der von den Kindern gebastelten Arbeiten gesammelt wurden, eine **Spende von 200 Euro an Nonno Luciano®** überweisen konnte.

Der Betrag wird zur Finanzierung chirurgischer Eingriffe für Kinder in **Bafut, Kamerun**, verwendet, organisiert von der Mission **OAD (Unbeschulte Augustiner)**. Weitere Informationen finden Sie unter folgendem Link: <https://www.nonnoluciano.it/#lt-offer>

Wir möchten Ihnen allen ganz herzlich für Ihre Großzügigkeit danken – und ebenso unseren Schüler\*innen für diese wunderbare Geste: **von Kindern für Kinder**.

Siamo lieti di annunciare che, grazie alle offerte raccolte durante l'ultimo mercatino di Natale con i bellissimi lavoretti realizzati dai bambini, la nostra scuola ha potuto effettuare una **donazione di 200 Euro a Nonno Luciano®**.

La somma contribuirà al finanziamento di interventi chirurgici per bambini presso **Bafut, in Camerun**, organizzati dalla missione **OAD (Padri Agostiniani Scalzi)**.

Maggiori informazioni sono disponibili al seguente link: <https://www.nonnoluciano.it/#lt-offer>

Desideriamo ringraziare di cuore tutti voi per la vostra generosità e per il meraviglioso gesto dei nostri alunni: **da bambini a bambini**.

Mit freundlichen Grüßen/Cordiali Saluti

Die Leonardo da Vinci Schule

**Testo e traduzione a cura di MariaSilvia**

## Finalmente l'OK atteso

Sono altresì lieto di comunicare che il bene-stare all'intervento chirurgico ai tre bambini di Bafut in attesa è finalmente arrivato.

Non poche sono state le traversie per arrivare alla conclusione dell'iter necessario, ma infine l'ok è arrivato e i soldi sono stati versati sul conto della Missione, una cifra notevole poiché nonostante il cambio vantaggioso l'intervento è comunque molto costoso. possono essere soddisfatti tutti coloro che hanno contribuito a raccogliere la cifra. Se ce ne saranno, nel prossimo numero del giornalino daremo ulteriori informazioni **A.V.**

P.S. Ancora una volta... Grazie Nonno Luciano

### Mentre stiamo impaginando:

Buongiorno Nonno. Sto lavorando con i medici per prenotare i loro interventi chirurgici. Non saranno operati tutti nelle stesse date. L'intervento per TeKu Pesinoel Che è stato programmato per martedì 23 marzo 2026. Per gli altri, gli interventi sono stati programmati per aprile e maggio perché dovranno seguire una terapia specifica per prepararsi al meglio. Grazie per la tua generosità, la tua pazienza e la tua comprensione.

**Padre Etienne**

# AUGURI di

# BUONA PASQUA

Festa  
di  
Resurrezione

Impegno  
di

# PACE

Carlo

Se vuoi dare una mano a:

**"Il Chiodo"**

Puoi utilizzare il conto postale

C.c.p. 62728571

Iban: IT20E0760101400000062728571

intestato a: Mosaico Odv  
Sal. Campasso S.Nicola 3/3  
16153 Genova

Per saperne di più:

[www.millemani.org](http://www.millemani.org)

[www.movimentorangers.com](http://www.movimentorangers.com)

Per scriverci:

[associazione\\_mosaico@libero.it](mailto:associazione_mosaico@libero.it)

**Il Chiodo 392** – anno 28° - 31/03/2026  
Sped. in a.p. art.2 CO 20/c L.662/96 Dir.  
Comm. Ge - Periodico di: GRS Gruppo  
Ragazzi Sestri. - Dir. Resp.le Guido Ca-  
stellano - Registrazione presso tribunale  
di Ge n° 23/99 art.5L. 8/2/48 n° 47 il  
23/7/99

Redazione: Mosaico Sal. Campasso di  
S.Nicola 3/3-16153 Genova.

InSIemeVOLA (Spoleto), InSIeme X con:  
(Collegno, To), Millemani Madonnetta  
(Ge) e Millemani Trentino (Rumo)

Stamperia: Mosaico Genova.

Hanno collaborato a questo numero tutti  
coloro che hanno inviato un articolo, im-  
paginato, stampato, piegato, etichettato e  
spedito.

Telefono – 335-399768